

PROTOCOLLO D'INTESA per lo svolgimento di attività di volontariato in alcuni uffici della PROCURA GENERALE presso la CORTE di APPELLO DI SALERNO, della PROCURA della REPUBBLICA presso il TRIBUNALE di SALERNO, della PROCURA della Repubblica presso il TRIBUNALE per i MINORENNI di SALERNO,

TRA

LA PROCURA GENERALE presso la CORTE D'APPELLO di SALERNO, di seguito per brevità Procura Generale di Salerno, rappresentata dal Procuratore Generale pro-tempore, *dott. Leonida Primicerio,*

E

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA (A.N.F.I.), di seguito per brevità Sezione "A.N.F.I. di Salerno" con sede in Salerno, rappresentata dal Presidente pro-tempore, *S.Ten. Ris. Cpl. Aniello Cascone,*

PREMESSO

che la circolare Ministeriale dell'8 novembre 2016 - Convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 1, comma 787, L. 28 dicembre 2015, n. 218 - prevede la facoltà dei Capi degli Uffici Giudiziari di stipulare convenzioni con altre pubbliche amministrazioni e con "soggetti diversi" (privati, fondazioni, associazioni, etc.), al fine di conseguire una maggiore efficienza dell'attività giudiziaria con un conseguente beneficio per i cittadini;

che appare necessario, per sostenere i processi di innovazione organizzativa in atto con riguardo alle complessive attività della Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno, nonostante la perdurante carenza del personale amministrativo, poter ricorrere anche al contributo di esperienza di soggetti qualificati disponibili allo svolgimento di attività di volontariato;

che tale ricorso appare necessario anche nella specifica prospettiva di rendere effettive la tutela dei diritti fondamentali e, in particolare, l'osservanza delle norme sul giusto processo e il rispetto del principio costituzionale di ragionevole durata del processo;

che, ai sensi dell'articolo 1 della L. 11 agosto 1991, n. 266, "*La Repubblica Italiana riconosce il valore sociale della funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo*";



che la Sezione A.N.F.I. di Salerno ha manifestato la propria disponibilità a prestare un'attività di volontariato al fine di dare ausilio e supporto ai servizi resi al pubblico dal personale amministrativo della Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno, della Procura della Repubblica di Salerno e della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;

che tale collaborazione appare idonea a contribuire alla maggiore efficienza dei processi di lavoro dell'attività giudiziaria, consentendo di soddisfare rilevanti interessi pubblici;

che, nell'ambito delle finalità proprie della richiamata normativa e dell'Associazione di appartenenza, gli Associati della Sezione A.N.F.I. di Salerno intendono prestare la loro attività di volontariato in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà ed al solo scopo di dare concreto ausilio al personale della Procura Generale di Salerno, della Procura della Repubblica di Salerno e della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;

che forme e modalità di tale attività saranno disciplinate con appositi atti della Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno, sentita la Sezione A.N.F.I. di Salerno, in conformità ai principi sopra indicati e ai criteri enunciati nella Circolare del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia 8 novembre 2016 (Convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 1, comma 787, L. 28 dicembre 2015, n. 208), così come integrata dalla successiva, analoga nota ministeriale del 13 ottobre 2017, riferita alle convenzioni con "soggetti diversi" da quelli di cui alla disposizione sopra richiamata,

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

La Sezione A.N.F.I. di Salerno, preso atto di quanto descritto in premessa, manifesta la volontà di prestare a favore della Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno, della Procura della Repubblica di Salerno e della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni attività di ausilio e di supporto meramente esecutivo al personale amministrativo degli uffici che gestiscono atti non coperti dal segreto d'indagine sancito dall'art. 329 c.p.p..

Per lo svolgimento di tale attività la Sezione A.N.F.I. di Salerno si avvarrà degli associati A.N.F.I. che si dichiarano disponibili, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per scopi di solidarietà.



A tal fine, la Sezione A.N.F.I. di Salerno invierà al Procuratore Generale di Salerno un elenco contenente il nominativo degli associati (di seguito per brevità i Volontari) disposti a svolgere l'attività di volontariato nei termini descritti.

Tale elenco conterrà, altresì, le giornate e gli orari di massima per i quali i volontari si renderanno disponibili ad operare e sarà cura dell'Associazione integrarlo e modificarlo nel caso di variazione degli stessi ovvero della loro disponibilità. Ad ogni modo la Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno, la Procura della Repubblica di Salerno e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni impiegheranno i volontari secondo le modalità ed i tempi più funzionali agli obiettivi da perseguire.

La Sezione A.N.F.I. di Salerno garantisce il possesso delle qualità morali e di condotta, previste dall'art. 35 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, degli associati che intende impiegare nell'attività di volontariato di cui al presente protocollo.

La Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno, la Procura della Repubblica di Salerno e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni hanno la facoltà di eseguire i dovuti accertamenti sul conto dei volontari impiegati, al fine di verificare il possesso delle necessarie qualità morali e di condotta.

Articolo 2

L'attività di volontariato oggetto della presente intesa non costituirà in nessun caso rapporto di lavoro subordinato o autonomo e non comporterà alcun onere per l'amministrazione della giustizia e, comunque, per la finanza pubblica.

Eventuali oneri generatisi per effetto della stipula del presente protocollo non potranno gravare sulla Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno, sulla Procura della Repubblica di Salerno e sulla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

La Sezione A.N.F.I. di Salerno è tenuta a garantire, presso gli enti di previdenza ed assistenza a ciò deputati, la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile ai volontari impegnati nelle attività di attuazione del presente protocollo.



Articolo 3

La Dirigenza Amministrativa della Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni individueranno gli uffici ed i servizi nei quali i volontari saranno impiegati, sotto il controllo del personale delegato a sovrintendere l'attività individuata, senza obbligo di osservanza di un orario di lavoro e con la sola indicazione delle giornate e degli orari di massima per le quali gli stessi si renderanno disponibili.

In nessun caso i volontari potranno essere impiegati in attività implicanti valutazioni e scelte operative che saranno sempre e comunque eseguite dal personale in servizio presso i rispettivi uffici.

Articolo 4

L'attività prestata dai volontari sarà oggetto di controllo e di verifica della Dirigenza Amministrativa, ove presente in ufficio, per il tramite del responsabile dell'ufficio assegnatario, ai fini della necessaria tutela e riservatezza della documentazione, degli atti e dei dati trattati.

In ogni caso, durante il periodo di attività, il volontario sarà tenuto:

- a svolgere i compiti affidatigli con diligenza e continuità, preavvertendo nel caso in cui sia impossibilitato a garantire la presenza nei termini precedentemente indicati dallo stesso;
- con specifico impegno scritto, a rispettare gli obblighi di riservatezza, di decoro e di riserbo verso chiunque, per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite in ragione della collaborazione;
- a non svolgere altre attività che possano porsi in conflitto di interesse con le notizie e le informazioni apprese nel contesto dell'attività svolta.

Sarà cura ed onere della Dirigenza degli Uffici giudiziari, anche per il tramite del responsabile dell'ufficio assegnatario, accertare eventuali violazioni o negligenze ed estromettere coloro i quali, tra i volontari, si siano resi responsabili di mancanze o scorrettezze, comunicando prontamente i fatti al Procuratore Generale di Salerno ai rispettivi Capi degli uffici, anche per l'opportuna informazione della Sezione A.N.F.I. di Salerno.

Articolo 5

La Procura Generale di Salerno, la Procura della Repubblica presso il Tribunale



di Salerno, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno si impegneranno ad assicurare quanto necessario per rendere possibile ed efficace l'attività di volontariato oggetto del presente protocollo, riservandosi nel contempo la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, l'andamento della stessa.

Il Procuratore Generale di Salerno interviene nella presente intesa al solo fine di esprimere il consenso affinché venga svolta la citata attività alle condizioni e nei termini sopra espressi.

Articolo 6

La durata del presente protocollo d'intesa è di anni 1 (uno) a partire dalla data di sottoscrizione e si intende rinnovata tacitamente per l'anno successivo, salva espressa volontà contraria, comunicata 3 (tre) mesi prima della scadenza.

Le parti potranno recedere in qualsiasi momento dalla presente intesa, previa comunicazione scritta, prima del termine fissato per la scadenza, in casi di grave inosservanza degli obblighi da essa derivanti.

Il protocollo potrà essere altresì sciolto:

- ✓ nel caso in cui la Procura Generale o il Ministero della Giustizia individuino nuovi strumenti idonei a garantire altrimenti gli stessi servizi oggetto della convenzione;
- ✓ ove si manifesti il superamento delle esigenze poste alla base della convenzione stessa;
- ✓ nel caso in cui il Ministero della Giustizia evidenzi l'esistenza di profili di non compatibilità con le regole che governano l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi della giustizia.

Salerno, 12.2.2021

Il Presidente della Sezione A.N.F.I. di Salerno
S.Ten. Ris. Cpl. Aniello Cascone



IL PROCURATORE GENERALE
Leonida PRIMICERIO

